I.C.S. - "G. PADALINO" - FANO
Prot. 0008597 del 09/07/2025
V-10 (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Padalino"

Sede centrale
Scuola Secondaria I grado
"Giovanni Padalino"
via M. Lanci 2
61032 Fano PU
Tel. 0721 801439

Scuola Primaria
"Luigi Rossi" via de Tonsis 2
61032 Fano PU Tel.0721 803833
"D. Raggi" via Della Pineta 61032
Fano PU Tel. 0721 827194
"F. Gentile" via Della Marina
61032 Fano PU Tel.0721 867787

Scuola dell'Infanzia
"Carlo Collodi" via Dirindella 22
61032 Fano PU 0721 807281
"Albero Azzurro" via del Lavoro 2
61032 Fano PU Tel. 0721 803589

PEO psic830007@istruzione.it PEC psic830007@pec.istruzione.it C.F. 90020700416 Cod. Univoco Fatturazione UFDVS6

PIANO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI A.S. 2024/25



PARTE I - INTRODUZIONE

Il Piano per l'Inclusione (P.I.) è un documento strategico redatto dalla scuola, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che riassume lo stato dei bisogni educativi e formativi dell'Istituto in relazione al contesto e alle risorse disponibili; definisce gli interventi che si intendono intraprendere per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali; individua punti di forza e di criticità, monitora l'efficacia delle azioni intraprese e valuta i progressi degli studenti.
Quest'anno, il numero complessivo di alunni con bisogni educativi speciali è sensibilmente aumentato rispetto agli anni precedenti, soprattutto a causa del nuovo piano di dimensionamento scolastico che ha previsto l'accorpamento di nuovi plessi. Si è ritenuto quindi necessario una riorganizzazione interna delle figure professionali coinvolte nel processo di inclusione.

Classificazione e tipologia di BES (Studenti con bisogni educativi speciali)

Tipologia BES		Normativa	Documentazione	Docente di sostegno	Documentazione
Alunni con disabilità	Menomazioni e/o anomalie nelle condizioni di salute	L. 104/92	CERTIFICATI dall'ASL O DA ENTI ACCREDITATI	SI	Profilo di Funzionamento (PF) Piano Educativo Individualizzato (**PEI**)

Alunni DSA (disturbi specifici di apprendimento)	Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia	L.170/2010	Certificati Dall'ASL o Enti Accreditati	NO	Piano Didattico Personalizzato (**PDP**)
Alunni con disturbi evolutivi specifici	Deficit del linguaggio Deficit abilità non verbali Deficit coordinazione motoria ADHD	Direttiva MIUR 27/12/2012	Certificati Dall'ASL o Enti Accreditati	NO	Piano Didattico Personalizzato (**PDP**)
Alunni con svantaggio di vario tipo	Svantaggio di tipo socio-culturale, economico, familiare, affettivo, linguistico, etc.	Direttiva MIUR 27/12/2012	Relazione Consiglio di Classe o team docenti (Considerazioni psicopedagogiche e didattiche)	NO	Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) o Intervento Didattico Personalizzato (**IDP)** (situazione a carattere transitorio)

Con il Piano per l'inclusione, l'Istituto Comprensivo "G. Padalino" si propone di:

INDIVIDUARE tempestivamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
DELINEARE percorsi inclusivi e buone prassi
CREARE un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico
SOSTENERE gli alunni in tutto il percorso scolastico garantendo piani di studio **personalizzati**
FAVORIRE il successo scolastico educativo e formativo, agevolando la piena inclusione sociale
ADOTTARE piani di formazione per favorire la **crescita professionale** dei docenti e l'ampliamento delle proprie competenze
REALIZZARE il processo di inclusione creando una **comunità** e una **rete di collaborazione** tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Ast, provincia, regione, enti di formazione).

Tutto ciò comporta la sinergica collaborazione tra i seguenti soggetti:

PERSONALE	**COMPITI**
DIRIGENTE SCOLASTICO	Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere ai bisogni educativi e formativi dell'Istituto. Assegnare i docenti di sostegno alle classi. Rapportarsi con gli Enti locali. Istituire il G.L.I. di Istituto e coordinarlo.
COMMISSIONE INCLUSIONE	Contribuire alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere per l'area BES; proporre focus/confronti sulle problematiche relative all'area BES; proporre strategie per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; collaborare alla stesura della proposta di Piano Annuale per l'inclusione

	riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); proporre indicazioni relative ai criteri per l'assegnazione oraria dei Docenti di sostegno alle classi; proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni BES o ai Docenti di sostegno; individuare e suggerire proposte per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti.
FUNZIONE STRUMENTALE	Collaborare con il Dirigente Scolastico, la segreteria didattica, la commissione inclusione il referente Bes e le referenti di plesso. Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASUR, famiglia, Enti territoriali). Controllare la documentazione in ingresso e predisporre quella in uscita. Coordinare gli incontri GLO, fornire indicazioni per la predisposizione dei PEI. Predisporre la documentazione necessaria per garantire il processo di inclusione degli studenti con disabilità (tabelle di monitoraggio alunni/ore, tabelle per prove invalsi/esame di stato). Mantenere i contatti con il CTS per la richiesta di strumentazioni per alunni con disabilità. Promuovere l'attivazione di progetti specifici.
REFERENTE DI PLESSO PER IL SOSTEGNO	Collaborare con le figure strumentali, la referente BES e la commissione inclusione. Dare indicazioni e supporto ai docenti del plesso per la compilazione del PEI, PDP e per la partecipazione agli incontri del GLO.
REFERENTE BES	Collaborare con il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale, le referenti di plesso e la segreteria didattica. Supervisionare la documentazione presente nei fascicoli personali degli alunni con PDP/IDP. Supportare i colleghi nella compilazione della modulistica per alunni con BES (PDP/IDP/Relazione di sintesi delle osservazioni). Predisporre la documentazione necessaria per garantire il processo di inclusione degli studenti con BES (tabelle di monitoraggio alunni/ore, tabelle per indicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative per le prove Invalsi e l'esame di stato).
DOCENTE DI SOSTEGNO	Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione. Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Tenere rapporti con la famiglia, gli esperti UMEE e gli educatori. Compilare la documentazione prevista. Coordinare gli incontri del GLO e verbalizzare gli incontri. Partecipare ai GLI.

DOCENTE CURRICOLARE	Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione. Condividere e collaborare alla programmazione e alla valutazione con il docente di sostegno. Collaborare alla stesura del PEI e successivamente predisporre in stretta collaborazione con il docente di sostegno interventi personalizzati, consegne e verifiche calibrate per l'alunno con disabilità.
FAMIGLIA	Partecipare alla definizione del piano educativo individualizzato e collaborare alla pianificazione degli interventi inclusivi; partecipare agli incontri del GLO; aderire al patto educativo/formativo della scuola.
EDUCATORE PER ASSISTENZA, AUTONOMIA E COMUNICAZIONE	Curare gli aspetti educativi e relazionali in rapporto all'autonomia e alla comunicazione collaborando con i docenti di classe e interfacciandosi con la famiglia. Partecipare agli incontri del GLO.
COLLABORATORE SCOLASTICO	Supportare l'alunno negli spostamenti interni, assisterlo nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, se necessario.
PERSONALE DI SEGRETERIA	Acquisire e archiviare la documentazione degli alunni con BES, collaborare con il Dirigente, la DSGA e le Funzioni Strumentali per tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)	Rilevare il numero degli alunni BES. Proporre progetti per favorire l'inclusione. Individuare i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi. Formulare proposte di formazione per l'aggiornamento del personale. Proporre l'acquisto di strumenti e materiali didattici. Elaborare il nuovo Piano annuale di Inclusione.

Nuove norme per la promozione dell'inclusione scolastica:

Con il Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019, il Governo ha scelto di intervenire in maniera sensibile sul tema dell'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità mediante le **"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti e delle studentesse"**.
Il testo, entrato in vigore il 12 settembre 2019, è andato ad innovare il decreto legislativo 66/2017 e ha introdotto i seguenti elementi:

- **Utilizzo della logica dell'ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento) sia per il PEI che per l'accertamento della condizione di disabilità. L'ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità (quello della L. 104/92) ma, nella nuova prospettiva, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali in cui essa vive, definite fattori contestuali. Se il contesto è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità. Pertanto è sempre più necessario creare nella scuola un clima ed una cultura

inclusiva: non si tratta di concentrarsi solo sugli alunni con disabilità, disturbi specifici o difficoltà poiché l'inclusione riguarda tutti.

- Il **Piano per l'Inclusione Triennale** viene a far parte del PTOF;
- La costituzione di gruppi di docenti esperti nell'ambito delle metodologie didattiche ed innovative capaci di supportare le scuole (**GIT**);
- Il **GLO** (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) composto dai docenti contitolari, i genitori dell'alunno con disabilità, i professionisti specifici, l'unità di valutazione multidisciplinare per la stesura/verifica dei PEI.

Per rendere la redazione del progetto di vita più funzionale alle pratiche inclusive sono stati introdotti **nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato** con il Decreto interministeriale 29/12/2020 n. 182 e aggiornato dalle linee guida con il Decreto interministeriale n. 153/2023

PARTE II – RILEVAZIONE DEI BES E DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali:

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**n°**
	76
Infanzia	5
Primaria	40
Secondaria	31
Disturbi evolutivi specifici DSA - ADHD/DOP - Borderline cognitivo – Altro (deficit del linguaggio, disturbo della sfera emozionale, ecc…)	**69**
Primaria	15
Secondaria	54
BES - svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**41**
Socio-economico	
Primaria	3
Secondaria	5
Linguistico-culturale	

Primaria Secondaria	10 20
Altri BES (disagio psicologico, rischio dispersione, ecc..)	
Primaria Secondaria	1 2
TOT.	**186**

Documentazione redatta nell'A.S. 2024 - 2025:

PEI	
N° PEI redatti dai GLO	Infanzia 5 Primaria 40 Secondaria 31
TOT.	**76**
PDP	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe (con certificazione)	Primaria 15 Secondaria 54 (tot. 69)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe (senza certificazione)	Primaria 14 Secondaria 27 (tot. 41)
TOT.	**110**

Alunni in attesa di valutazione	Primaria 8 Secondaria 2
Progetti di istruzione domiciliare	Secondaria 1

RISORSE PROFESSIONALI	
Docenti per le attività di sostegno	Infanzia **7** Primaria **37** Secondaria **31**
Docenti organico potenziato	Infanzia 0 Primaria 1 Secondaria 1
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Infanzia 1 Primaria 12 Secondaria 5
Facilitatori della Comunicazione	**0**
Funzione Strumentale per l'inclusione	**2**
Coordinatore del dipartimento Inclusione	**2**
Referente BES (Disabilità, DSA, altri BES)	**1**
Referenti per l'inclusione nei singoli plessi	**3**
Referente per alunni stranieri	**1**
Commissione inclusione	**5**

Operatori sportello ascolto/psicologi	**1**

PARTE III - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Presenza degli indicatori del grado di inclusività all'interno dell'Istituto*:		**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**	
Organizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**		
Adozione di strategie condivise coerenti con prassi inclusive					**X**	
Organizzazione delle diverse risorse presenti all'interno della scuola in relazione alle differenti tipologie di disabilità					**X**	
Collaborazione tra le risorse interne all'Istituto con i diversi servizi esistenti sul territorio					**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola						**X**
Altro: condivisione, collaborazione e relazione tra docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola					**X**	
Altro: condivisione, collaborazione e relazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari					**X**	
Altro: disponibilità di spazi per le attività individualizzate e in piccolo gruppo, disponibilità di materiali didattici				**X**		
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PUNTI DI FORZA:

- Progetti di Istituto (Scuola a curvatura sportiva, Consulta degli studenti, Laboratorio Teatrale scuola secondaria, Progetto Teatro scuole Primarie - Cremi e associazione Apito - Consulta degli studenti - Laboratori musicali scuola secondaria e primaria, Eco school d'istituto, Coding e Robotica, psicomotricità, progetto ceramica ecc..)
- Partecipazione a progetti in ambito sportivo finalizzati alla valorizzazione del gioco di squadra e all'inclusione scolastica
- Progetto orientamento verticale nei tre ordini di scuola
- Progetto accoglienza per gli alunni BES
- Proficua collaborazione tra il personale docente e il personale ATA
- Collaborazione delle funzioni Strumentali con la commissione inclusione, la referente BES, i referenti di plesso per il sostegno e i coordinatori dei CdC
- Attivazione dello sportello psicologico per alunni e personale scolastico
- Laboratorio L2 per gli alunni stranieri della scuola primaria e secondaria con docenti esperti
- Collaborazione e condivisione delle metodologie e strategie inclusive tra docenti di sostegno, educatori e docenti curriculari
- Flessibilità nell'organizzazione oraria dei docenti e degli educatori in relazione alle specifiche esigenze degli alunni
- Collaborazione costante e proficua con le famiglie, con i Servizi riabilitativi, con i Servizi Sociali del Comune, con la Cooss Marche e con altre agenzie sul territorio.

PUNTI DI CRITICITÀ:

- Mancanza di **aule** da utilizzare per proporre attività personalizzate, laboratoriali o in piccolo gruppo (prevalentemente nella scuola secondaria)
- Numero ridotto di **spazi** per la sistemazione degli ausili tecnologici e dei materiali didattici
- Accesso limitato alla rete internet in alcuni plessi (Raggi)
- Ridotto numero di ore destinate alle attività L2 per gli alunni stranieri
- In relazione al dimensionamento d'istituto, nel corso dell'anno sono emerse alcune criticità nel raccordo comunicativo e organizzativo tra i vari plessi d'Istituto, che talvolta rendono complessa la condivisione tempestiva e omogenea delle esigenze e delle indicazioni didattico-educative

---

PARTE IV - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

L'Inclusione scolastica è un processo rivolto a realizzare il diritto allo studio di tutti in un ambiente sempre più inclusivo, pertanto l'Istituto deve rispondere ai bisogni degli alunni riprogettando la sua organizzazione, la sua offerta curricolare e identificando azioni concrete da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Aspetti organizzativi e gestionali e figure coinvolte nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per sostenere il processo di inclusione è fondamentale la costituzione del **Gruppo per l'Inclusione (GI)**, presieduto dalla Dirigente scolastica e composto dal gruppo degli insegnanti di sostegno, dai docenti curricolari, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione (nei casi di disabilità) e dai rappresentanti dei servizi sanitari territoriali.
Il GI effettua rilevazioni degli alunni disabili, DSA e BES presenti nell'Istituto; fornisce consulenza e supporto ai colleghi curricolari sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e ne monitora l'attuazione.
Le Funzioni strumentali, insieme al gruppo di lavoro, alla commissione inclusione, al referente PDP e alle referenti di scuola primaria e scuola dell'infanzia, organizzano e coordinano gli interventi rivolti agli alunni con disabilità e al disagio scolastico.
I Consigli di classe/interclasse/intersezione dopo la lettura della certificazione dell'alunno con bisogni educativi speciali e dopo aver consultato la famiglia e le figure socio-sanitarie, procedono alla stesura del PEI o del PDP.

Organizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti per il sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto, sono i seguenti:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- conoscere la normativa attuale per un corretto utilizzo della modulistica e delle strategie inclusive.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica, sulle tecnologie per l'inclusione e su alcune disabilità specifiche presenti nell'Istituto.

Adozione di strategie coerenti con prassi inclusive

Adattare gli spazi fisici:

- creare ambienti di apprendimento accoglienti e accessibili a tutti

Fornire supporti didattici:

- utilizzare materiali e metodologie didattiche diversificate

Promuovere la collaborazione:

- favorire attività che incentivino la cooperazione tra gli studenti

Personalizzare l'insegnamento:

- adattare le attività e i contenuti alle diverse esigenze degli studenti, tenendo conto dei loro stili di apprendimento e delle loro caratteristiche individuali

Verifiche:

- verifiche personalizzate volte a valorizzare le capacità dell'alunno;
- strategie di comunicazione efficace;
- compiti di realtà;
- osservazione e valutazione iniziale;
- verifiche periodiche funzionali alla valutazione in itinere;
- eventuale riorganizzazione degli interventi didattici e metodologici.

Criteri di valutazione:
I docenti tengono conto del grado di autonomia nello svolgimento delle attività; della capacità di applicare, con e senza la guida dell'insegnante le conoscenze e le abilità acquisite; dell' accettazione delle attività proposte e della continuità nell'impegno e nella partecipazione; dei progressi in relazione ai livelli di partenza.

Organizzazione delle diverse risorse presenti all'interno della scuola in relazione alle differenti tipologie di disabilità

La scuola ottimizza le risorse cercando di organizzare orari e spazi al fine di promuovere il processo formativo e di inclusione di tutti gli alunni. Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica;
- della precedente esperienza maturata dal docente;
- dalla documentazione medica;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie prosociali e inclusive:

- co-docenza tra docenti curriculari e di sostegno;
- attività individualizzate e personalizzate per l'apprendimento, il recupero e il consolidamento;
- attività laboratoriali;
- attività di apprendimento in piccoli gruppi;
- peer tutoring;
- apprendimento collaborativo;
- progetti di Istituto;
- la suddivisione del compito in step successivi;
- l'utilizzo di differenti mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Il nostro Istituto predispone incontri tra docenti e terapisti della riabilitazione (logopedisti e psicomotricisti), terapisti della comunicazione, anche privati, ed esperti della metodologia ABA per gli alunni con autismo.

Collaborazione tra le risorse interne all'Istituto con i diversi servizi esistenti sul territorio

L'Istituto collabora con enti locali, associazioni, esperti:

- Gli operatori dell'UMEE che organizzano incontri periodici per la stesura e la verifica del PEI

- Il Centro Bignamini - Fondazione Don Carlo Gnocchi
- Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile
- La Cooperativa “Batti Cinque” che lavora in sinergia con Famiglia-Scuola-Sistema Sanitario Nazionale
- I Servizi Educativi (CREMI) del Comune di Fano
- I Servizi Sociali del Comune di Fano, tramite convenzione con la Cooperativa Cooss Marche di Fano per l’assegnazione del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione a favore di alunni in situazione di disabilità grave
- CTS/CTI di zona, per consulenza, formazione e reperibilità di materiali e ausili in comodato d’uso.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta nella realizzazione del percorso da attuare all’interno dell’Istituto sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l’ascolto dei bisogni e delle aspettative;
- l’organizzazione di incontri per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP e nella partecipazione agli incontri GLO.

In accordo con la famiglia vengono individuate strategie specifiche e adeguate alle effettive capacità dell’alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per favorire l’inclusione scolastica l’Istituto promuove un curricolo attento alle diversità attraverso l’organizzazione di molteplici progetti e attività da svolgere durante il corso dell’intero anno scolastico:

- Progetto orientamento verticale nei tre ordini di scuola
- Progetto continuità per il passaggio di informazioni relative agli studenti, da un ordine di scuola all’altro
- Progetto accoglienza
- Progetti di Istituto in ambito sportivo
- Consulta degli studenti
- Laboratorio Teatrale scuola primaria e scuola secondaria
- Laboratori musicali scuola secondaria e primaria
- Eco school
- Coding e Robotica
- psicomotricità
- altro……

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Analizzando il numero degli alunni con bisogni speciali e le relative esigenze, è auspicabile:

- avere un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni
- valorizzare prioritariamente le risorse interne all'istituto
- richiedere risorse aggiuntive (esperti esterni) per realizzare percorsi specifici e per favorire il successo formativo di tutti gli alunni
- poter usufruire di un numero maggiore di ore di potenziamento e/o di educativa per realizzare attività mirate all'integrazione scolastica
- acquistare software didattici e materiali specifici per i vari ordini di scuola

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

L'istituto promuove progetti di accoglienza, continuità ed orientamento che favoriscono il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

La **continuità didattica** è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta agli alunni con bisogni educativi speciali. Si devono coordinare percorsi fra le varie scuole attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti e metodologie didattiche.

Previsioni del fabbisogno di risorse professionali per l'a.s. 2025/26

In relazione alla quantificazione del fabbisogno, l'Istituto Scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali: docenti di sostegno per coprire l'organico di fatto, assistenti per l'autonomia e la comunicazione e facilitatore linguistico.
Inoltre, per la stesura e le verifiche PEI, verrà richiesta all' UMEE la presenza all'incontro GLO degli specialisti.

Proposte di miglioramento per l'anno scolastico 2025/26:

- Rendere gli ambienti di apprendimento maggiormente accoglienti e accessibili a tutti
- Organizzare momenti di formazione e aggiornamento per il personale scolastico, per aumentare le competenze e la consapevolezza sull'inclusione
- Dividere i compiti tra più figure specializzate in collaborazione con la Dirigente Scolastica e le altre figure di coordinamento dell'organigramma scolastico
- Individuare un referente inclusione per ciascun plesso
- Individuare una figura strumentale per la scuola secondaria e una figura strumentale che coordini i plessi di scuola primaria e infanzia
- Incrementare il numero di docenti all'interno della commissione inclusione e stabilire specifiche mansioni

- Implementare l’utilizzo del Drive d’Istituto per l’aggiornamento e la condivisione della documentazione Bes
- Calendarizzare un maggior numero di incontri tra docenti di sostegno, referenti di plesso e figure strumentali per un miglior raccordo comunicativo e organizzativo tra i vari plessi d’Istituto e una condivisione tempestiva e omogenea delle esigenze e delle indicazioni didattico-educative
- Monitorare costantemente l’efficacia delle azioni intraprese e apportare eventuali modifiche al piano, sulla base dei risultati ottenuti.

Realizzato dalla commissione Inclusione
Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 Giugno 2025

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Lucia Di Stefano